



NATURALISTI FOGLIA



COSA SO FARE:

riconoscere le piante,
riconoscere gli animali
e comprendere il loro
comportamento

I MIEI STRUMENTI:

lente d'ingrandimento, retino,
contenitori per raccogliere
campioni, un taccuino per
appunti e matite da disegno

A casa ho un acquario e un terrario. Ho anche una **collezione di più di mille foglie**. Le foglie sono bellissime, ognuna diversa dall'altra con forme e colori che variano a seconda della pianta e della stagione. È per questa mia passione che tutti mi chiamano Foglia.

Il bosco è la mia casa. Lo sento respirare, annuso il suo profumo, ascolto tutti i rumori. Potrei stare ore davanti a un albero a osservare il vento che si intrufola attraverso le sue foglie e gli uccelli che fanno confusione tra le fronde più alte.

Mi piacciono tutti gli animali, anche quelli che gli altri considerano schifosi o bruttissimi. Gli animali capiscono che li amo e si lasciano avvicinare da me.

MATERIALE FOGLIA:

ALCUNE RISORSE NATURALI DELL'ISOLA

L'isola della storia è un **ambiente naturale** bellissimo: il mare cristallino è ricchissimo di molluschi, alghe e pesci di tutti i tipi mentre l'interno dell'isola è boscoso e ricco di tantissime specie di animali e vegetali. Il vulcano al centro dell'isola rende il terreno fertile e lo arricchisce di svariati minerali e metalli. Appena arrivati sull'isola, **i ragazzi** hanno da principio raccolto la frutta e hanno cercato una sorgente d'acqua, poi si sono dedicati alla pesca, a raccogliere piante selvatiche e infine all'agricoltura. **Hanno utilizzato** in definitiva **parte di quello che hanno trovato sull'isola come risorsa**.

Cosa è una risorsa allora? Una risorsa è qualcosa che gli esseri umani possono utilizzare per garantirsi in qualche modo la sopravvivenza o il benessere. Si può dire che non esistono **le risorse** in quanto tali. Esse **esistono solo in una relazione tra gli esseri umani e il mondo circostante**: per esempio, la deliziosa vaniglia che si trova sull'isola diventa una risorsa, che rende deliziosi dei dolci, solo quando si impara a estrarla da quel particolare tipo di orchidea. Questo vuol dire che **il mondo è potenzialmente pieno di risorse che ancora non utilizziamo**, oppure utilizziamo in modo meno efficace di quanto sarebbe possibile. Per esempio, gli scienziati scoprono continuamente nuove piante curative nelle foreste tropicali e **stiamo appena imparando a utilizzare in modo efficace l'energia solare e l'energia geotermica**, che viene dalla profondità della terra.

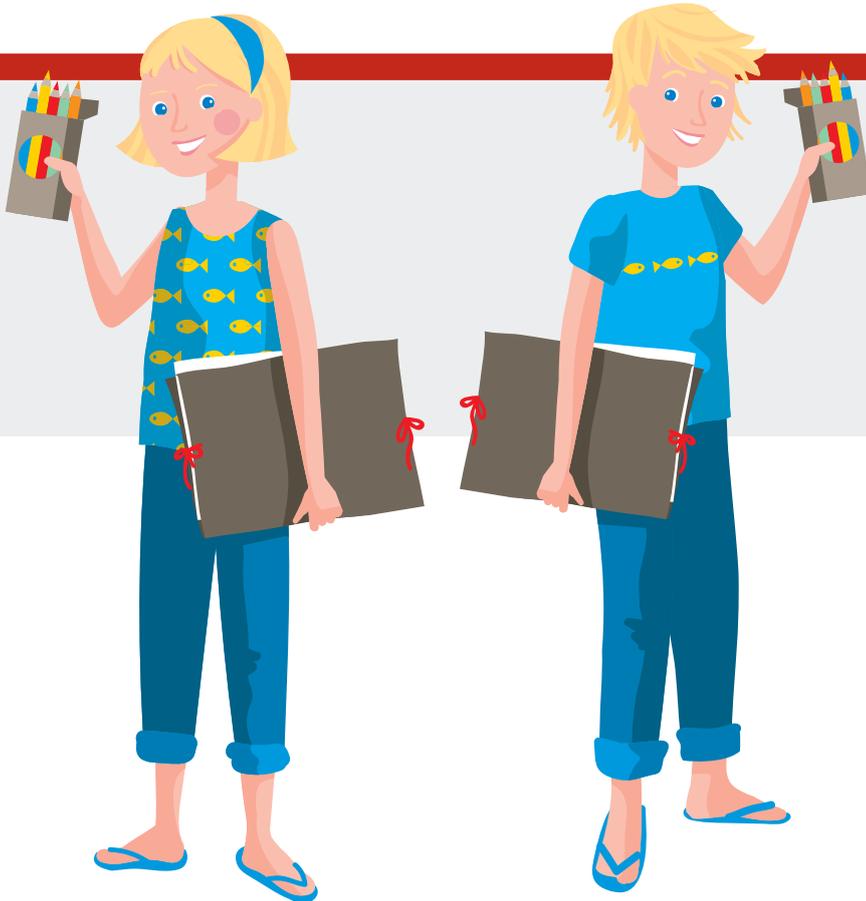
Lo sviluppo sostenibile

Ma se una risorsa esiste solo all'interno di una relazione, allora dobbiamo chiederci **qual è la relazione che creiamo tra noi e le nostre risorse**, a maggior ragione se si tratta del nostro rapporto con gli altri esseri viventi. **Lo sviluppo sostenibile si pone proprio questa domanda**: quale relazione è meglio creare con le risorse e con il pianeta, cosa possiamo fare per prenderci cura di esse e consegnarle anche alle generazioni future? **Le risorse non vanno solo sfruttate, ma vanno anzitutto considerate come parte dell'ecosistema** del pianeta terra di cui anche noi facciamo parte. Bisogna allora evitare di sfruttare in modo troppo intensivo poche risorse, ma **diversificarle** quanto più possibile, **favorendo quelle rinnovabili** (cioè che si rigenerano, come le piante e l'energia del sole) e rispettando l'ambiente naturale: uno sfruttamento eccessivo di poche risorse avrebbe infatti l'effetto di causare, alla fine, il loro declino e la loro scomparsa.





ARTISTI CELESTE



COSA SO FARE:

suonare, scrivere poesie,
disegnare e fare progetti

I MIEI STRUMENTI:

una scatola di matite
colorate e una cartella da
disegno

Cosa sarebbe la vita senza **la musica, l'arte, la poesia? Per me tutte queste cose sono come l'aria che respiro: indispensabili.**

Le emozioni non si vedono, è vero, ma lasciano il segno dentro di noi. Io le traduco in colori e suoni quando tutti sono allegri, o quando tutti sono stanchi, o quando tutti sono tristi e pensano di non farcela.

Spesso, mentre gli amici discutono di nuove idee, io mi metto lì e le disegno facendo un bel progetto, così tutto diventa più vero. Oppure scrivo una canzone. È bello e piace a tutti!

Il mio nome è Celeste è perfetto per me, perché è il mio colore preferito.

MATERIALE ARTISTI: LE IMBARCAZIONI

Fin da tempi antichissimi gli esseri umani hanno iniziato a costruire delle imbarcazioni. Sono numerosissime le tecniche costruttive delle prime imbarcazioni: si andava da **zattere di tronchi**, che galleggiavano a malapena, ad antiche **imbarcazioni circolari in legno e pelle** chiamate "quffa", che somigliavano a un canestro e in epoca babilonese venivano utilizzate per percorrere i fiumi nel senso della corrente. Tutte le imbarcazioni hanno in comune un concetto straordinario alla base: **quello che conta per navigare non è il materiale, ma la forma**: è la loro forma, infatti, che tiene a galla le moderne e pesantissime imbarcazioni di acciaio, una forma che permette di **spostare più acqua del loro peso, secondo il principio** scoperto dal famoso matematico siracusano **Archimede**.

Alcune delle più antiche **imbarcazioni** europee erano **monossili**, cioè ricavata da un unico tronco di legno scavato all'interno: un esempio antichissimo di questa antica piroga è stato rinvenuto a Bracciano, nel Lazio, e risale a **8000 anni fa!** Queste imbarcazioni erano però **poco stabili** e poco adatte alla navigazione sul mare.

Per rendere agevoli i traffici per mare all'interno dell'area del Mediterraneo, oltre all'invenzione della vela, di origine antichissima, fu necessaria un'altra **innovazione tecnologica**, che si verificò quando si iniziarono a costruire le imbarcazioni **assemblando tavole di legno per realizzare gli scafi**. Questo rendeva necessario rendere gli **scafi impermeabili**, chiudendo tutti gli spazi tra un asse e l'altro, attraverso la delicata procedura del **calafatare** l'imbarcazione, che veniva svolta mescolando fibre (spesso di canapa o stoppa) impregnati di pece.

Realizzare un'imbarcazione che possa tenere in mare è un'impresa che richiede competenza e grandi conoscenze, anche per le imbarcazioni più semplici come le canoe polinesiane a bilanciere, così dette perché alla struttura della canoa viene affiancato un secondo galleggiante per bilanciarle. Da quando l'essere umano ha imparato a navigare, **la maggior parte dei commerci** inizia a svolgersi proprio **sulle vie d'acqua**: nonostante i rischi di un naufragio, le vie d'acqua erano più veloci e più sicure delle vie terrestri. Inoltre, poteva essere trasportata moltissima merce con un unico viaggio. Tutt'oggi, anche se abbiamo ferrovie e strade asfaltate che ci portano quasi ovunque, la maggior parte dei commerci internazionali passa ancora via mare.





SCIENZIATI ANTARES



COSA SO FARE:

misurare, fare calcoli,
riconoscere le costellazioni
in cielo

I MIEI STRUMENTI:

una macchina fotografica,
una torcia elettrica,
un orologio

Perché? Questa è la domanda che riempie le mie giornate.

Voglio sapere **perché il cielo è blu**, perché la luce si riflette sull'acqua, perché le stelle brillano, perché le cose cadono a terra, perché... perché... perché...

Non mi bastano risposte semplici, voglio capire sul serio come funzionano le cose.

Osservo, misuro e prendo nota dei fatti del mondo e della natura.

Ho quasi sempre ragione – eh sì, è un mio difetto! – ma se mi accorgo di aver sbagliato lo ammetto con onestà.

Mi piace stare in silenzio a guardare le cose e a pensare.

MATERIALE SCIENZIATI: LA DIVERSIFICAZIONE DELLE SCELTE IN ECONOMIA

Non mettere tutte le uova nello stesso cesto! Questo proverbio ha un fondo di verità: se succede qualcosa a quel cesto, in un colpo solo si perdono tutte le uova. Uscendo dal proverbio, **se si investono tutte le risorse economiche in un unico investimento** e per qualche motivo, l'investimento **non rende** o, peggio ancora, fa perdere tutto quello che si aveva investito, di colpo **ci si ritrova senza più nulla**.

Purtroppo, mettere tutti i propri soldi in un investimento che poi va in fumo non è una cosa rara. A volte si è attirati da facili guadagni, di cui non si vogliono vedere i rischi. Quando si investe, infatti, **maggiore è il ritorno economico previsto e maggiori sono i rischi** che ci si accolla. Per ridurre i rischi, la soluzione migliore non è, come può sembrare, quella di fare un unico investimento poco rischioso, perché **in ogni investimento c'è sempre qualche rischio**. La **soluzione** migliore è quella di **diversificare gli investimenti**, cioè investire in tante cose contemporaneamente: è quasi impossibile che tutti gli investimenti vadano male contemporaneamente!

La diversificazione è importante **anche quando si investe nelle proprie competenze** e nelle proprie abilità: è importantissimo **mantenere aperte più strade** o più "asset" strategici come dicono gli economisti: non si sa mai cosa riserverà la vita ed è necessario essere il più possibile flessibili e **pronti ad avvantaggiarsi dei cambiamenti**.

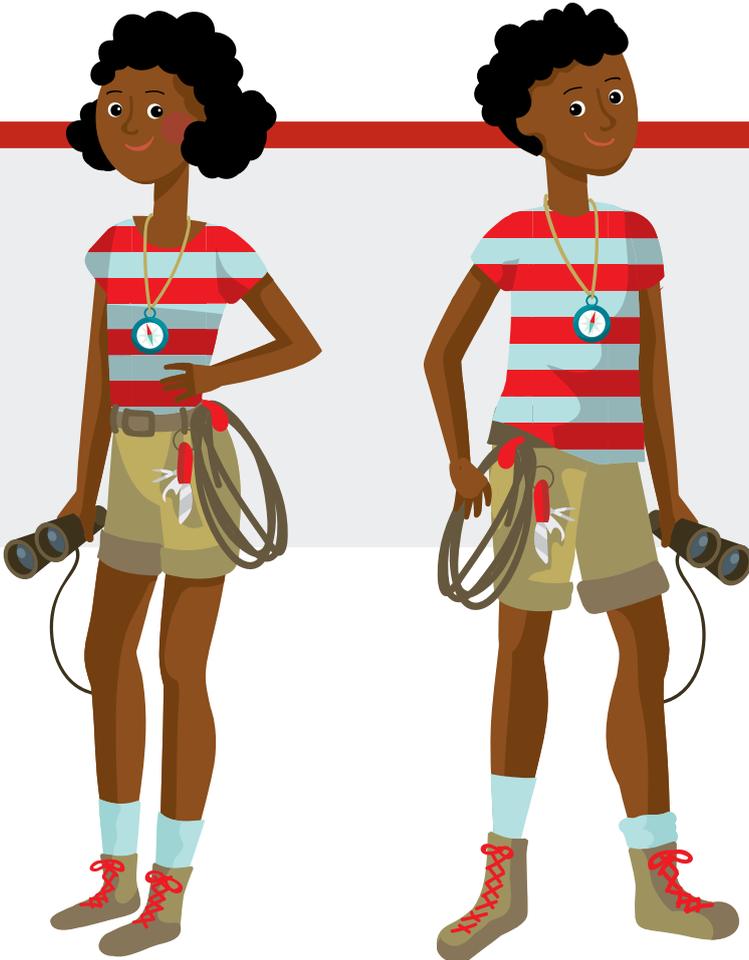
Il risparmio

Fino a ora abbiamo parlato di investimenti, ma **per fare degli investimenti** in campo economico però, una delle strade migliori è quella di **risparmiare prima delle risorse**. Il risparmio è in definitiva un vero e proprio **investimento che si fa per il proprio futuro**. Il denaro risparmiato oltre ad essere sempre disponibile in caso di necessità e per i momenti difficili, permetterà anche di ricavare i vantaggi economici dagli investimenti, **umentando il proprio benessere nel corso degli anni**. Avere delle risorse risparmiate permette di aumentare le possibilità e **non vincola**, anche in momenti di difficoltà, **a scelte che magari altri fanno per noi**: si possono utilizzare le proprie risorse per fare delle scelte e investire (anche il proprio tempo) dove si ritiene opportuno.





ESPLORATORI SAGARMATHA



COSA SO FARE:

trovare la strada in luoghi sconosciuti, costruire capanne, accendere il fuoco, cucinare con pochi ingredienti

I MIEI STRUMENTI:

bussola, binocolo, coltellino, corda

Sono sempre pronto a **partire con il mio zaino in spalla**.

Non importa per dove, basta andare in posti nuovi. In realtà, anche il giardino dietro casa mi va bene, perché è pieno di cose da scoprire.

Mi oriento benissimo, **è come se avessi una bussola nella testa** che mi dice sempre dove sono.

Del mondo mi piace tutto: i sentieri in montagna, le scogliere a picco sul mare, i deserti e le città affollate.

E naturalmente le lingue: mettetemi da qualsiasi parte e dopo cinque minuti parlerò la lingua del posto senza neanche accorgermene.

MATERIALE ESPLORATORI: L'INCONTRO CON L'ALTRO

Quando incontriamo un'altra persona, **spesso salutiamo** con gesti e parole appropriate per le varie culture. Molti antropologi si sono chiesti il senso di tali segni, spesso simili tra società molto lontane tra loro. Una spiegazione può essere quella che gli esseri umani, incontrandosi, hanno la necessità di far capire le proprie buone intenzioni e di **far capire che l'Altro**, appena incontrato, **significa qualcosa per noi**.

L'incontro, la **collaborazione** e anche l'amicizia **tra** esseri umani di gruppi e **società diverse** è, infatti, una delle **caratteristiche principali della socialità umana**. Siamo animali straordinariamente sociali ed è proprio grazie alla nostra straordinaria capacità di interazione e di collaborazione che abbiamo costruito società complesse e una cultura così evoluta, che permette di raccontare queste cose con dei segni convenzionali di un alfabeto fonetico che rimandano ai suoni di una lingua il tutto, addirittura, attraverso la tastiera di un pc.

Numerosi studi hanno dimostrato che **le società che hanno goduto di un maggiore sviluppo tecnologico sono le società che hanno avuto la possibilità di confrontarsi** con tantissimi popoli diversi, come quelle dell'area mediterranea.

Le principali caratteristiche della nostra cultura affondano la loro origine in una serie molto complessa di rapporti tra popoli: **il nostro alfabeto latino**, ad esempio, ha subito molte influenze dall'alfabeto **greco**, che a sua volta è stato influenzato da quello **fenicio**, evolutosi dalle notazioni fonetiche dell'**egiziano antico**. **I numeri** che utilizziamo, con il valore posizionale e lo 0, sono di **derivazione indo-araba**. Tantissimi aspetti della nostra cultura, che riteniamo assolutamente nostri, sono in realtà originati da complesse interazioni tra paesi e popoli: basti pensare, ad esempio, che **il pomodoro**, simbolo dell'agricoltura italiana di oggi, è in realtà una **pianta di origine americana!** Queste considerazioni portano a chiederci **chi siamo noi e chi saremmo davvero senza l'Altro**, il nostro vicino o un popolo lontano. Se osserviamo le differenze reciproche **l'Altro ci aiuta a definirci**: noi ci comportiamo in un certo modo, mangiamo in un certo modo... loro si comportano e mangiano in modo diverso... e definirci **ci aiuta a sentirci parte di qualcosa, di un gruppo**. Allo stesso modo, **capire che l'Altro ha tantissime cose in comune con noi** ci aiuta a capire che, al di là dei singoli gruppi, **facciamo tutti parte dell'unica famiglia dell'umanità**. E che possiamo essere aperti all'incontro e alle contaminazioni.





MEDICI DOC



COSA SO FARE:

medicare le ferite,
riconoscere un
avvelenamento, curare
un'infezione

I MIEI STRUMENTI:

un manuale di primo
soccorso, forbici, garza,
laccio emostatico

Mi interessa tantissimo **come funziona il mio corpo** e quello delle altre persone. Ascolto il battito del cuore e controllo la temperatura quando ho la febbre. **Se mi faccio male non mi impressiono**, anzi osservo ben bene che cosa capita al sangue e come guarisce la ferita.

Quando vado dal dottore voglio capire tutto e gli faccio un sacco di domande. Porto sempre come me un astuccio con le cose utili in caso qualcuno si faccia male durante la ricreazione o al parco giochi, così posso aiutarlo.

MATERIALE DOC:

LA MALATTIA E LA GUARIGIONE

Ognuno di noi è stato **malato**, almeno una volta, anche solo per una breve influenza. Per ciascuno è stato fondamentale avere una persona accanto che si è presa cura di noi, preparandoci da mangiare, dandoci le medicine, accompagnandoci dal medico se necessario e permettendoci con le sue attenzioni di **poterci dedicare solo a riposare e guarire**.

La malattia e la **guarigione** sono esperienze comuni a tutti gli esseri umani, così come l'aiuto che abbiamo dai nostri parenti e dagli amici quando stiamo male. Per guarire, però, non è sufficiente l'affetto e l'attenzione dei nostri familiari. Se stiamo male per più di qualche giorno **abbiamo bisogno di essere visitati da un medico**, che possa indicarci una cura; **servono dei medicinali**, che devono essere assunti in quantità corretta sulla base delle indicazioni del medico.

Se qualcuno di noi sta un po' più male, o addirittura ha bisogno di fare una piccola (o più grande) operazione, serve una **struttura adeguata a trattarlo**, come un ospedale con una sala operatoria, che richiede **tanti medici, operatori specializzati e tantissime attrezzature** fatte apposta per rendere l'operazione il più sicura possibile.

Salute e solidarietà

La **nostra salute**, come si può vedere, **richiede un'organizzazione molto complessa**, che impiega professionisti molto specializzati e che dedica a essa **risorse specifiche**.

Tutto questo ha ovviamente dei costi, anche molto alti. Ma come fa una persona ammalata, che addirittura non può lavorare proprio perché sta male, ad affrontare dei costi così elevati in un momento così difficile della sua vita?

È **necessario risparmiare risorse** per potersi permettere tutta questa struttura e questo risparmio può essere **fatto dal singolo**, che paga poi da solo le cure mediche, **oppure da tutta la società nel suo insieme**. Questo è il principio del **diritto alla salute**: tutta la società nel suo insieme risparmia, **assicurandosi reciprocamente sostegno** in caso di difficoltà, grazie a un'organizzazione medica efficiente, di cui ogni persona potrà usufruire gratuitamente, se e quando starà male.

Il principio è quello della **solidarietà reciproca**: **tutti investono qualcosa, anche se stanno bene**, per poter usufruire dei servizi quando ne avranno bisogno.

